

maler
gipser

Die Kreativen am Bau.

SMGV Schweizerischer Maler- und Gipserunternehmer-Verband
ASEPP Association suisse des entrepreneurs plâtriers-peintres
ASIPG Associazione svizzera imprenditori pittori e gessatori



Piano di formazione

relativo all'ordinanza della SEFRI del [data di emanazione nuova ofor] sulla formazione pr aiuto gessatriceo-
fessionale di base per

Aiuto gessatrice CFP / Aiuto gessatore CFP

del [data di redazione e firma del piano di formazione da parte dell'oml, cfr. pag. 10 del presente docu-
mento]

N. professione 52003

Indice

1. Introduzione.....	3
2. Fondamenti pedagogico-professionali	4
2.1 Introduzione sull'orientamento alle competenze operative.....	4
2.2 Descrizione delle quattro dimensioni di ogni competenza operativa	5
2.3 Livelli tassonomici degli obiettivi di valutazione (secondo Bloom).....	5
2.4 Collaborazione tra i luoghi di formazione.....	6
3. Profilo di qualificazione.....	7
3.1 Profilo professionale	7
3.2 Tabella delle competenze operative	9
3.3 Livello richiesto per la professione.....	9
4. Campi di competenze operative, competenze operative e obiettivi di valutazione suddivisi per luogo di formazione	10
Campo di competenze operative a: Pianificazione e preparazione dei lavori	10
Campo di competenze operative b: Intonacatura di pareti e soffitti	17
Campo di competenze operative c: Esecuzione di lavori a secco	21
Campo di competenze operative d: Conclusione dei lavori	25
Elaborazione.....	29
Allegato 1: Elenco degli strumenti volti a garantire e attuare la formazione professionale di base nonché a promuovere la qualità.....	30
Allegato 2: misure di accompagnamento riguardanti la sicurezza sul lavoro e la protezione della salute.....	31
Glossario	35

Elenco delle abbreviazioni

UFAM	Ufficio federale dell'ambiente
UFSP	Ufficio federale della sanità pubblica
LFPPr	legge federale sulla formazione professionale (legge sulla formazione professionale), 2004
OFPr	ordinanza sulla formazione professionale, 2004
ofor	ordinanza sulla formazione professionale di base (ordinanza in materia di formazione)
CFP	certificato federale di formazione pratica
AFC	attestato federale di capacità
oml	organizzazione del mondo del lavoro (associazione professionale)
SEFRI	Segreteria di Stato per la formazione, la ricerca e l'innovazione
CSFP	Conferenza svizzera degli uffici cantonali della formazione professionale
CSFO	Centro svizzero di servizio Formazione professionale Orientamento professionale, universitario e di carriera
SECO	Segreteria di Stato dell'economia
Suva	Istituto nazionale svizzero di assicurazione contro gli infortuni
CI	corsi interaziendali

1. Introduzione

In quanto strumento per la promozione della qualità¹ sulla formazione professionale di base il piano di formazione per aiuto gessatrice e aiuto gessatore con certificato federale di formazione pratica (CFP) descrive le competenze operative che le persone in formazione devono acquisire entro la fine della qualificazione. Al contempo, il piano di formazione aiuta i responsabili della formazione professionale nelle aziende di tirocinio, nelle scuole professionali e nei corsi interaziendali a pianificare e svolgere la formazione.

Per le persone in formazione il piano di formazione costituisce uno strumento orientativo.

¹ cfr. art. 12 cpv. 1 lett. c dell'ordinanza del 19 novembre 2003 sulla formazione professionale (OFPr) e art. 9 dell'ordinanza della SEFRI sulla formazione professionale di base (ordinanza in materia di formazione; ofor) per aiuto gessatrice e aiuto gessatore.

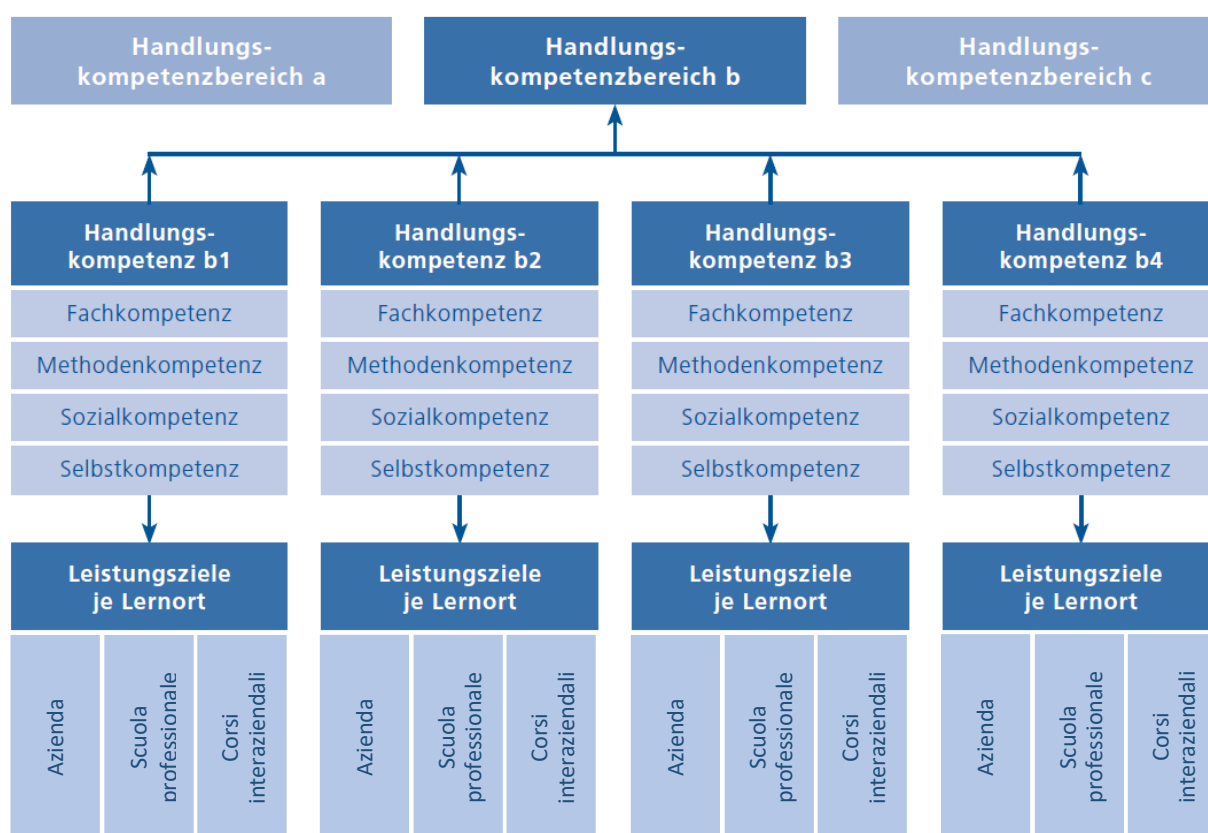
2. Fondamenti pedagogico-professionali

2.1 Introduzione sull'orientamento alle competenze operative

Il presente piano di formazione costituisce il fondamento pedagogico-professionale della formazione professionale di base dell'aiuto gessatrice e dell'aiuto gessatore. L'obiettivo della formazione professionale di base è insegnare a gestire con professionalità situazioni operative tipiche della professione. Per raggiungere quest'obiettivo, durante la formazione le persone in formazione sviluppano le competenze operative descritte nel piano di formazione. Tali competenze vanno intese e definite come standard minimi di formazione che verranno poi verificati nelle procedure di qualificazione.

Il piano di formazione enuncia concretamente le competenze operative da acquisire, rappresentate sotto forma di campi di competenze operative, competenze operative e obiettivi di valutazione.

Campi di competenze operative, competenze operative e obiettivi di valutazione suddivisi per luogo di formazione:



La professione di aiuto gessatrice e aiuto gessatore comprende quattro **campi di competenze operative**, che descrivono e giustificano i campi d'intervento permettendo di distinguerli uno dall'altro.

Esempio: pianificazione e preparazione dei lavori

Ogni campo di competenze operative comprende un determinato numero di **competenze operative**. Nel campo di competenze operative a Pianificazione e preparazione dei lavori sono dunque raggruppate cinque competenze operative. Queste ultime corrispondono a situazioni operative tipiche della professione e descrivono il comportamento che ci si aspetta dalle persone in formazione in tali casi. Ogni competenza operativa include quattro dimensioni: la competenza professionale, metodologica, sociale e personale (vedi 2.2); in quei contesti esse sono integrate negli obiettivi di valutazione.

Per garantire che l'azienda di tirocinio, la scuola professionale e i corsi interaziendali forniscano il proprio apporto allo sviluppo delle competenze operative, queste ultime vengono concretizzate in obiettivi di valutazione suddivisi per luogo di formazione. Ai fini di una cooperazione ottimale tra i luoghi di formazione, gli obiettivi di valutazione sono armonizzati tra loro (vedi 2.4).

2.2 Descrizione delle quattro dimensioni di ogni competenza operativa

Le competenze operative comprendono la competenza professionale, metodologica, sociale e personale. Affinché le aiuto gessatrici e gli aiuto gessatori riescano ad affermarsi nel mercato del lavoro, durante la formazione professionale di base le persone in formazione acquisiscono tutte le competenze in tutti i luoghi di formazione (azienda di tirocinio, scuola professionale, corsi interaziendali). Il seguente schema sintetizza contenuti e interazioni delle quattro dimensioni di cui si compone una competenza operativa.

Handlungskompetenz



2.3 Livelli tassonomici degli obiettivi di valutazione (secondo Bloom)

Ogni obiettivo di valutazione viene valutato tramite un livello tassonomico (livello C; da C1 a C6). Il livello C indica la complessità dell'obiettivo. Ecco i vari livelli nel dettaglio:

Livello	Definizione	Descrizione
C 1	Sapere	Le aiuto gessatrici/gli aiuto gessatori ripetono le nozioni apprese e le richiamano in situazioni simili.
C 2	Comprendere	Le aiuto gessatrici/gli aiuto gessatori spiegano o descrivono le nozioni apprese con parole proprie.
C 3	Applicare	Le aiuto gessatrici/gli aiuto gessatori applicano le capacità/tecnologie apprese in diverse situazioni.
C 4	Analizzare	Le aiuto gessatrici/gli aiuto gessatori analizzano una situazione complessa, scomponendo i fatti in singoli elementi e individuando la relazione fra gli elementi e le caratteristiche strutturali.
C 5	Sintetizzare	Le aiuto gessatrici/gli aiuto gessatori combinano i singoli elementi di un fatto e li riuniscono per formare un insieme.
C 6	Valutare	Le aiuto gessatrici/gli aiuto gessatori valutano un fatto più o meno complesso in base a determinati criteri.

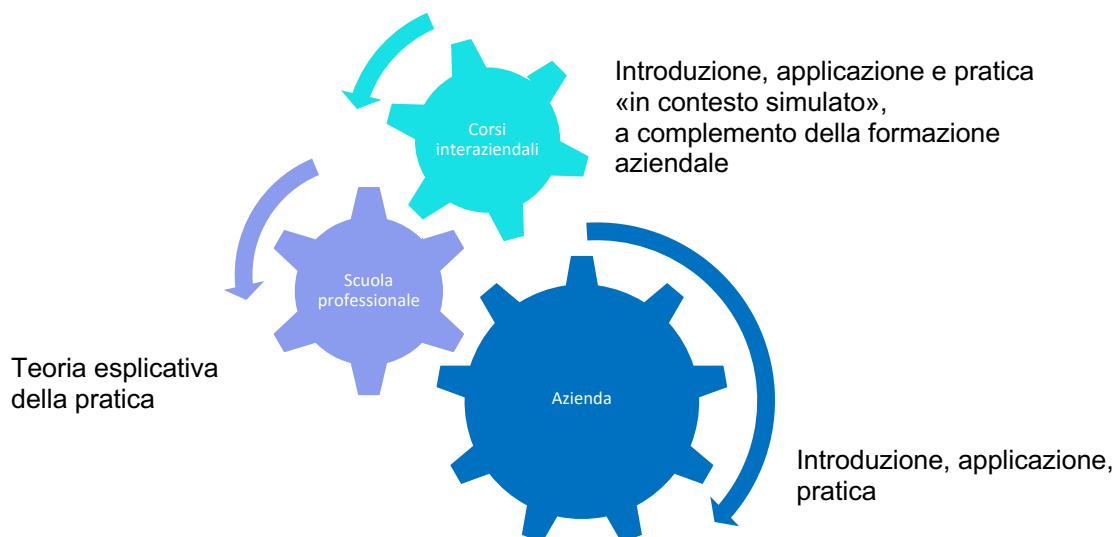
2.4 Collaborazione tra i luoghi di formazione

Il coordinamento e la cooperazione tra i luoghi di formazione quanto a contenuti, modalità di lavoro, calendario e consuetudini della professione sono un presupposto importante per il successo della formazione professionale di base. Per tutta la durata della formazione, le persone in formazione vanno aiutati a mettere in relazione teoria e pratica. La cooperazione tra i luoghi di formazione è dunque essenziale e la trasmissione delle competenze operative rappresenta un compito comune. Ogni luogo di formazione fornisce il proprio apporto tenendo conto del contributo degli altri. Grazie a una buona collaborazione ognuno può verificare costantemente il proprio apporto e ottimizzarlo, aumentando così la qualità della formazione professionale di base.

Il contributo specifico dei luoghi di formazione può essere sintetizzato come segue:

- azienda di tirocinio: nel sistema duale la formazione professionale pratica si svolge nell'azienda di tirocinio, in una rete di aziende di tirocinio, nelle scuole d'arti e mestieri, nelle scuole medie di commercio o in altre istituzioni riconosciute a tal fine, dove le persone in formazione possono acquisire le capacità pratiche richieste dalla professione;
- scuola professionale: vi viene impartita la formazione scolastica, che comprende l'insegnamento delle conoscenze professionali, della cultura generale e della educazione fisica;
- corsi interaziendali: sono finalizzati alla trasmissione e all'acquisizione di capacità fondamentali e completano la formazione professionale pratica e la formazione scolastica laddove l'attività professionale da apprendere lo richiede.

L'interazione dei luoghi di formazione può essere illustrata come segue:



La realizzazione efficace della cooperazione tra i luoghi di formazione viene sostenuta con gli appositi strumenti di promozione della qualità della formazione professionale di base (vedi allegato).

3. Profilo di qualificazione

Il profilo di qualificazione descrive il profilo professionale, nonché le competenze operative da acquisire e il livello richiesto per la professione. Illustra quali sono le qualifiche che un aiuto gessatrice o un aiuto gessatore deve possedere per poter esercitare la professione in maniera competente al livello definito.

Oltre alla descrizione delle competenze di azione, il profilo di qualifica funge anche da base per la progettazione delle procedure di qualificazione. Inoltre, è utile per classificare il titolo nel Quadro nazionale delle qualifiche per i titoli della formazione professionale (QNF-FP) durante l'elaborazione del supplemento al certificato.

3.1 Profilo professionale

Le aiuto gessatrici e gli aiuto gessatori sono specialisti nell'intonacatura di soffitti e pareti negli ambienti interni o sulle superfici esterne degli edifici. Sono responsabili di mandati parziali e si distinguono per la loro abilità manuale così come per un'esecuzione efficiente e a regola d'arte.

Campo d'attività

Le aiuto gessatrici e gli aiuto gessatori lavorano spesso in piccole aziende a conduzione familiare ma prestano attività anche in imprese di medie e grandi dimensioni nonché in appaltatori generali. Lavorano a stretto contatto con la propria squadra e hanno regolari punti di incontro e di contatto con altri professionisti come pittori, elettricisti, falegnami, idraulici o piastrellisti.

Principali competenze operative

Le aiuto gessatrici e gli aiuto gessatori pianificano e organizzano i mandati loro assegnati. A tal fine si accordano, se necessario, con il proprio superiore. In cantiere allestiscono a regola d'arte la propria postazione di lavoro con le apparecchiature e i macchinari necessari (ad es. mescolatori, pompe di miscelazione, pistole sprachiodi, dispositivi laser o strumenti elettrici). Adottano le misure necessarie in materia di sicurezza sul lavoro e di protezione della salute.

Preparano con cura i sottofondi, mettono in opera profili per intonaco nonché pareti e soffitti intonacati. A tal fine utilizzano procedure e tecniche semplici.

Nell'ambito della costruzione a secco montano sottostrutture così come pannelli a secco per pareti semplici. Mediante la stuccatura dei giunti dei pannelli e dei collegamenti garantiscono superfici murali qualitativamente impeccabili ed estetiche.

Al termine dei lavori, verificano la qualità e puliscono le apparecchiature e i macchinari utilizzati.

Esercizio della professione

Le aiuto gessatrici e gli aiuto gessatori lavorano prevalentemente in squadra e sono responsabili dei compiti loro assegnati. La consultazione e il coordinamento dei mandati sono di fondamentale importanza, poiché questi fanno per lo più parte di un progetto più ampio. La loro capacità di lavorare in squadra e la loro affidabilità fanno sì che questi progetti abbiano successo.

Le aiuto gessatrici e gli aiuto gessatori possiedono una grande abilità manuale e sono fisicamente robusti.

Il luogo di lavoro delle aiuto gessatrici e degli aiuto gessatori è principalmente nei cantieri: all'interno degli edifici, dove gli spazi possono essere stretti, rumorosi e polverosi. E all'esterno, dove sono esposti al vento, alle intemperie e a diverse altezze.

Contributo della professione alla società, all'economia, alla natura e alla cultura

Le aiuto gessatrici e gli aiuto gessatori sono professionisti con solide competenze manuali per l'esercizio della professione nel settore. Hanno la possibilità di diventare gessatrici-costruttrici a secco e gessatori-costruttori a secco AFC con un apprendistato abbreviato.

Con il rivestimento di pareti, le aiuto gessatrici e gli aiuto gessatori danno un contributo essenziale alla progettazione e alla valorizzazione degli spazi abitativi. Inoltre, con i lavori di intonacatura di fondo e di finitura proteggono gli spazi abitativi dal caldo, dal freddo, dall'umidità, dai suoni acustici e dal fuoco, contribuendo così alla sicurezza e al benessere della società.

Grazie al loro lavoro di supporto, le aiuto gessatrici e gli aiuto gessatori preservano edifici che meritano di essere protetti e conservati e che costituiscono una parte significativa del nostro patrimonio culturale.

Le aiuto gessatrici e gli aiuto gessatori sono sempre aggiornati per quanto riguarda la riduzione dei rifiuti, la raccolta differenziata, il riciclaggio, lo smaltimento ecologico e la gestione dei materiali. Hanno dimestichezza nell'applicazione delle norme e delle disposizioni di legge in materia di protezione dell'ambiente, di sicurezza sul posto di lavoro e di protezione della salute.

Cultura generale

La cultura generale comprende competenze di base per orientarsi nell'ambito della propria sfera personale e nella società, nonché per affrontare sfide private e professionali.

3.2 Tabella delle competenze operative

↓ Campi di competenze operative		Competenze operative →				
a	Pianificazione e preparazione dei lavori	a1: accettare un semplice mandato di gessatura	a2: controllare il sottofondo e definire le misure per un sottofondo pulito, asciutto e portante per le successive fasi di lavoro con il proprio superiore	a3: calcolare il materiale necessario per semplici mandati di gessatura e prepararlo per il trasporto	a4: allestire la postazione per i lavori di intonacatura e per semplici lavori a secco e adottare misure di protezione	a5: proteggere gli elementi costruttivi da non trattare dalla sporcizia e dai danni causati dai lavori di gessatura
b	Intonacatura di pareti e soffitti	b1: preparare i sottofondi per i lavori di intonacatura	b2: mettere in opera i profili per intonaco	b3: applicare l'intonaco di fondo e i rivestimenti intermedi	b4: applicare l'intonaco di finitura	
c	Esecuzione di lavori a secco	c1: misurare semplici pareti a secco	c2: montare e coibentare semplici sottostrutture per pareti a secco	c3: montare pannelli in gesso per pareti a secco	c4: stuccare i giunti dei pannelli, i collegamenti e le superfici	
d	Conclusione dei lavori	D1: verificare i lavori di gessatura eseguiti	d2: redigere rapporti sui lavori di gessatura eseguiti	d3: separare e smaltire i rifiuti edili	d4: pulire macchinari, apparecchiature e strumenti utilizzati per i lavori di gessatura e controllarne la funzionalità	

3.3 Livello richiesto per la professione

Il livello richiesto per la professione è specificato nel piano di formazione insieme agli obiettivi di valutazione delle competenze operative nei tre luoghi di formazione. Oltre alle competenze operative, viene impartita la cultura generale secondo l'ordinanza della SEFRI del 9 aprile 2025 sulle prescrizioni minime in materia di cultura generale nella formazione professionale di base (RS 412.101.241).

4. Campi di competenze operative, competenze operative e obiettivi di valutazione suddivisi per luogo di formazione

In questo capitolo vengono descritte le competenze operative (raggruppate nei relativi campi) e gli obiettivi di valutazione suddivisi per luogo di formazione. Gli strumenti per la promozione della qualità riportati in allegato sono un sostegno alla realizzazione della formazione professionale di base e alla cooperazione fra i tre luoghi di formazione.

Campo di competenze operative a: Pianificazione e preparazione dei lavori

Competenza operativa a1: accettare un semplice mandato di gessatura

Le aiuto gessatrici e gli aiuto gessatori pianificano le proprie fasi di lavoro per garantire uno svolgimento senza intoppi e la qualità del lavoro.

Ricevono i documenti dei lavori e controllano di averli compresi. Risolvono i dubbi con il proprio superiore. Infine stabiliscono le fasi di lavoro per i propri lavori nella sequenza corretta.

	Obiettivi di valutazione dell'azienda	Obiettivi di valutazione della scuola professionale	Obiettivi di valutazione dei corsi interaziendali
a1.1	Esaminano i documenti dei lavori ricevuti (ad es. descrizione dei lavori, progetti) e controllano di averli compresi. (C2)	<p>Illustrano la struttura di un progetto e le informazioni (ad es. tratteggi, simboli) che possono ricavarne. (C2)</p> <p>Illustrano le scale in uso (ad es. 1:100, 1:50, 1:2) e convertono le unità di misura. (C3)</p> <p>Disegnano semplici planimetrie di stanze. (C3)</p> <p>Spiegano i dettagli grafici come ad es. semplici collegamenti. (C2)</p> <p>Indicano gli elementi costruttivi rilevanti per i lavori di gessatura. (C1)</p>	Esaminano i documenti dei lavori ricevuti (ad es. descrizione dei lavori, progetti) e chiariscono eventuali problemi di comprensione con gli organizzatori dei corsi. (C2)

a1.2	Chiariscono eventuali dubbi con il proprio superiore. (C2)		Chiariscono eventuali dubbi con gli organizzatori dei corsi. (C3)
a1.3	Definiscono le singole fasi di lavoro/ i singoli lavori per i propri lavori nella sequenza corretta. (C3)	Creano delle tipiche fasi di un lavoro di gessatura. (C2) Illustrano un tipico processo di costruzione in caso di una nuova costruzione, i settori coinvolti e i possibili punti di contatto con questi ultimi. (C2)	Definiscono le singole fasi di lavoro per i propri lavori nella sequenza corretta. (C3)

Competenza operativa a2: controllare il sottofondo e definire le misure per un sottofondo pulito, asciutto e portante per le successive fasi di lavoro con il proprio superiore

Le aiuto gessatrici e gli aiuto gessatori controllano i sottofondi per definire le misure necessarie per ottenere un sottofondo pulito, asciutto e portante.

Controllano il sottofondo con i metodi manuali comuni e misurano l'umidità sotto supervisione. Utilizzano correttamente l'igrometro. Si accordano con il proprio superiore sui risultati dei controlli e insieme stabiliscono le possibili misure da adottare. La valutazione accurata e attenta del sottofondo costituisce la base per tutti i lavori successivi. Sanno che la mancata adozione di determinate misure può causare danni strutturali successivi.

	Obiettivi di valutazione dell'azienda	Obiettivi di valutazione della scuola professionale	Obiettivi di valutazione dei corsi interaziendali
a2.1	Controllano il sottofondo con i metodi manuali comuni. (C3)	Spiegano diversi metodi manuali per il controllo del sottofondo. (C2)	Controllano autonomamente il sottofondo per verificarne la planarità, l'allineamento e la perpendicolarità. (C3)
a2.2	Misurano l'umidità con un igrometro elettronico sotto supervisione. (C3)	Spiegano come usare uno strumento di misurazione elettronico. (C2)	
a2.3	Discutono i risultati dei controlli con il proprio superiore e pianificano insieme le misure da adottare. (C3)	Interpretano i risultati dei controlli e ne deducono le possibili misure. (C4)	

		Descrivono le possibili conseguenze della mancata adozione di misure (ad es. danni alla costruzione). (C2)	
--	--	--	--

Competenza operativa a3: calcolare il materiale necessario per semplici mandati di gessatura e prepararlo per il trasporto

Le aiuto gessatrici e gli aiuto gessatori calcolano il materiale necessario per semplici mandati di gessatura, lo preparano e lo caricano secondo le disposizioni per un trasporto sicuro.

Stimano e calcolano il materiale necessario e preparano un semplice elenco dei materiali. In base al mandato preparano un elenco di materiali, strumenti, apparecchiature e macchinari. Li preparano opportunamente e ne controllano la completezza. Se necessario, consultano il proprio superiore. Infine, caricano il materiale preparato e mettono in sicurezza il carico. Nel fare ciò, prestano attenzione alla propria ergonomia e alle disposizioni di legge relative alla messa in sicurezza del carico.

	Obiettivi di valutazione dell'azienda	Obiettivi di valutazione della scuola professionale	Obiettivi di valutazione dei corsi interaziendali
a3.1	Stimano e calcolano il materiale necessario in modo economico ed efficiente e preparano un semplice estratto del materiale. (C3)	Stimano e calcolano le quantità di materiale sulla base di semplici mandati di gessatura. (C3) Illustrano i formati standard dei materiali, degli imballaggi, dei contenitori e dei pesi comuni. (C2) Spiegano le misure atte a evitare i rifiuti. (C2)	Calcolano il materiale necessario e confrontano il fabbisogno di materiale con il materiale fornito. (C3)
a3.2	Preparano un elenco dei materiali, degli strumenti, delle apparecchiature e dei macchinari sulla base di un mandato. (C3)	Preparano un elenco dei materiali, degli strumenti, delle apparecchiature e dei macchinari sulla base di un mandato. (C3)	
a3.3	Predispongono il materiale, gli strumenti, le apparecchiature e i macchinari in base all'elenco. (C3)		

a3.4	Controllano la completezza del materiale in base all'elenco e, se necessario, consultano il proprio superiore. (C3)		Segnalano la mancanza di materiale, in base al calcolo della malta, agli organizzatori dei corsi. (C3)
a3.5	Caricano il materiale fornito con i mezzi ausiliari disponibili in azienda. Prestano attenzione a una postura ergonomica. (C3)	Illustrano le direttive della SUVA in merito al sollevamento, al trasporto e allo spostamento di carichi. (C2)	
a3.6	Fissano e assicurano i carichi con mezzi ausiliari adeguati nel rispetto delle disposizioni di legge (ad es. set di imbracatura, reti). (C3)	Indicano le disposizioni della legge sulla circolazione stradale per la messa in sicurezza dei carichi nei veicoli. (C1) Preparano un piano di carico (compresa la messa in sicurezza del carico) per il furgone, tenendo conto sia dello spazio disponibile, sia della capacità di carico. (C3)	

Competenza operativa a4: allestire la postazione per lavori di intonacatura e per semplici lavori a secco e adottare misure di protezione

Le aiuto gessatrici e gli aiuto gessatori allestiscono la propria postazione per i lavori di intonacatura e per semplici lavori a secco nel rispetto delle leggi e delle disposizioni vigenti e adottano le misure di protezione necessarie.

Si accordano con il proprio superiore per individuare le aree di stoccaggio adeguate in cantiere, che non devono ostacolare il corretto svolgimento dei lavori. Verificano la qualità del materiale consegnato per verificare la presenza di difetti o danni e lo immagazzinano correttamente e in modo protetto in cantiere per tutta la fase costruttiva. Segnalano le lacune di sicurezza prima e durante i lavori. Allestiscono ponteggi di superficie, trabattelli su ruote e a parete per i lavori da eseguire. Utilizzano i dispositivi di protezione individuale in modo adeguato alla situazione e a regola d'arte.

Le aiuto gessatrici e gli aiuto gessatori posizionano e fissano i macchinari e le apparecchiature in modo sicuro e stabile prima di collegarli alla corrente o al caricabatterie. Nel fare ciò, applicano le disposizioni di sicurezza in vigore per un uso sicuro della corrente. Successivamente preparano gli strumenti, i macchinari e le apparecchiature per la lavorazione manuale e meccanica di intonacatura e gesso o per semplici lavori a secco e ne verificano la funzionalità.

	Obiettivi di valutazione dell'azienda	Obiettivi di valutazione della scuola professionale	Obiettivi di valutazione dei corsi interaziendali
--	--	--	--

a4.1	Discutono con il proprio superiore delle aree di stoccaggio appropriate in cantiere. In questo modo assicurano uno svolgimento dei lavori senza intoppi. (C3)		
a4.2	Verificano la qualità del materiale consegnato per valutare la presenza di difetti o danni e che sia stato consegnato correttamente. (C3)		
a4.3	Immagazzinano correttamente il materiale in cantiere (ad es. dividendo i pallet per evitare di caricare troppo il pavimento) e in modo protetto (ad es. all'esterno per proteggerlo dalle intemperie). (C3)	Citano le raccomandazioni per il trasporto accurato e lo stoccaggio a regola d'arte dei materiali in cantiere. (C1) Citano come gestire con cura e a basso rischio materiali, strumenti, apparecchiature e macchinari. (C1)	
a4.4	Riconoscono e segnalano le lacune di sicurezza (ad es. protezioni contro il rischio di scivolamento mancanti, buchi nel pavimento, ponteggi per facciate) prima e durante i lavori. (C4)	Spiegano le disposizioni della SUVA in materia di sicurezza sul lavoro nel cantiere. (C2) Spiegano le vie di fuga e i segnali di pericolo in cantiere. (C2)	
a4.5	Preparano ponteggi di superficie, trabattelli su ruote e a parete. (C3)	Citano le prescrizioni di sicurezza per i diversi tipi di ponteggi (di superficie, trabattelli su ruote, a parete e ponteggi di facciata) e per le scale. (C1)	
a4.6	Utilizzano i dispositivi di protezione individuale (DPI) in modo adeguato alla situazione e a regola d'arte. (C3)	Indicano quali dispositivi di protezione devono essere utilizzati per le diverse attività lavorative. (C2) Elencano le possibilità di prevenzione per proteggersi da vari pericoli. (C1)	Utilizzano i dispositivi di protezione individuale (DPI) in modo adeguato alla situazione e a regola d'arte. (C3) Si prendono regolarmente cura dei propri dispositivi di protezione individuale. (C3)

		<p>Illustrano i diritti e i doveri in materia di protezione della salute. (C2)</p> <p>Illustrano come comportarsi correttamente in caso di emergenza. (C2)</p> <p>Citano il significato dei vari simboli di pericolo. (C1)</p>	
a4.7	Posizionano e fissano macchinari e apparecchiature in modo sicuro e stabile (ad es. intonacatrice G4). (C3)		
a4.8	Collegano in modo sicuro macchinari e apparecchiature all'alimentazione elettrica o al caricabatterie. Nel fare ciò, rispettano le disposizioni di sicurezza in vigore per un uso sicuro della corrente. (C3)	<p>Spiegano quali misure di protezione devono essere osservate in relazione all'uso di strumenti, apparecchiature e macchinari. (C2)</p> <p>Spiegano le disposizioni di sicurezza speciali e le misure di protezione relative alla gestione dell'acqua e dell'elettricità. (C2)</p>	Collegano in modo sicuro macchinari e apparecchiature all'alimentazione elettrica o al caricabatterie. (C3)
a4.9	Preparano strumenti, macchinari e apparecchiature per la lavorazione manuale e meccanica di gessi e intonaci (ad es. spatola, cazzuola liscia, rabot, miscelatore, impianto di silo, compressore) e ne verificano la funzionalità. (C3)		
a4.10	Preparano strumenti, macchinari e apparecchiature per semplici lavori a secco e ne verificano la funzionalità (ad es. avvitatore, cesoia per lamiera). (C3)		

Competenza operativa a5: proteggere gli elementi costruttivi da non trattare dalla sporcizia e dai danni causati da lavori di gessatura

Le aiuto gessatrici e gli aiuto gessatori proteggono gli elementi che non devono essere trattati da sporco e danni, utilizzando materiali di copertura adeguati e tenendo conto degli aspetti di sostenibilità.

Stabiliscono con quali materiali proteggere gli elementi costruttivi da non trattare, li organizzano e li preparano. Coprono gli elementi costruttivi correttamente, tenendo conto degli aspetti di sostenibilità. Rimuovono i materiali di copertura al momento giusto e si assicurano che il successivo smaltimento o stoccaggio per il riutilizzo avvenga a regola d'arte.

	Obiettivi di valutazione dell'azienda	Obiettivi di valutazione della scuola professionale	Obiettivi di valutazione dei corsi interaziendali
a5.1	Definiscono quali materiali per la copertura sono necessari a proteggere gli elementi costruttivi (ad es. pellicola di plastica, cartone, carta, nastri adesivi, copertura in feltro, pannelli rigidi) e li preparano. (C3)	Citano i più comuni materiali per la copertura. (C1) Ne spiegano l'uso corretto in relazione agli elementi costruttivi da proteggere. (C2)	
a5.2	Coprono correttamente gli elementi costruttivi da non trattare, tenendo conto degli aspetti di sostenibilità. (C3)		Eseguono i lavori di copertura tenendo conto del corretto utilizzo e, se possibile, utilizzano più volte i materiali di copertura (ad es. copertura in feltro, cartone). (C3)
a5.3	Rimuovono i materiali di copertura al momento giusto. (C3)	Spiegano perché alcuni materiali di copertura non possono essere utilizzati per il periodo di tempo assegnato. (C2)	Rimuovono i materiali di copertura al momento giusto. (C3)

Campo di competenze operative b: Intonacatura di pareti e soffitti

Competenza operativa b1: preparare i sottofondi per i lavori di intonacatura

Le aiuto gessatrici e gli aiuto gessatori preparano i sottofondi con tecniche adeguate per i successivi lavori di intonacatura.

Preparano la superficie da trattare con tecniche adeguate, come ad es. la rimozione di vecchi intonaci o l'irruvidimento o la pulizia e la chiusura di crepe, fessure e fori. A tal fine, applicano tecniche di lavoro adeguate e utilizzano i materiali corretti. L'obiettivo è quello di ottenere la necessaria capacità portante del sottofondo attraverso queste misure preparatorie. Prima di farlo, consultano il proprio superiore. Se necessario, applicano rivestimenti adesivi adeguati. Sotto supervisione eseguono a regola d'arte le istruzioni per lavori preparatori speciali come collegamenti e ponti di intonaco.

	Obiettivi di valutazione dell'azienda	Obiettivi di valutazione della scuola professionale	Obiettivi di valutazione dei corsi interaziendali
b1.1	Preparano le superfici da trattare per i successivi lavori di gessatura (ad es. irruvidimento, rimozione di intonaci vecchi, pulizia). (C3)	Citano le misure che possono essere adottate per migliorare l'adesione degli strati di intonaco. (C1)	Preparano le superfici da trattare per i successivi lavori di gessatura (ad es. irruvidimento, pulizia). (C3)
b1.2	Chiudono crepe, fessure e buchi con tecniche di lavoro e materiali adeguati e dopo aver consultato il proprio superiore. (C3)	Indicano i diversi tipi di crepe e determinano le misure di risanamento. (C2)	
b1.3	Applicano, ove necessario, il ponte di aderenza appropriato (ad es. ponte di quarzo su calcestruzzo per intonaco liscio, rinzafo a base calce e cemento su muratura in pietra naturale). (C3)	Indicano i diversi rivestimenti adesivi e ne spiegano il campo di applicazione. (C2)	Applicano i ponti di aderenza. (C3)
b1.4	Sotto supervisione eseguono speciali preparazioni del sottofondo (ad es. cambio di materiale, collegamenti con appoggi scorrevoli) a regola d'arte. (C3)		

Competenza operativa b2: mettere in opera i profili per intonaco

Le aiuto gessatrici e gli aiuto gessatori scelgono i profili per intonaco adatti e li preparano in modo specifico per la corretta posa.

Per prima cosa scelgono il profilo adatto in base all'incarico di lavoro. Successivamente misurano i profili e li tagliano con gli strumenti adeguati alla lunghezza richiesta. Il profilo viene accuratamente posizionato e fissato con la malta adatta. La posizione viene infine controllata e, se necessario, adattata. Sanno che un fissaggio preciso, stabile ed esteticamente armonioso costituisce la base per la successiva applicazione dell'intonaco.

	Obiettivi di valutazione dell'azienda	Obiettivi di valutazione della scuola professionale	Obiettivi di valutazione dei corsi interaziendali
b2.1	Selezionano il profilo adatto per l'incarico tenendo conto ad es. di angoli, spigoli. (C3)	Descrivono diversi tipi di profili e il loro campo di applicazione (ad es. collegamenti e chiusure, giunti di dilatazione). (C2)	
b2.3	Utilizzando strumenti adeguati, tagliano i profili alla lunghezza desiderata con tagli precisi e puliti. (C3)		Tagliano i profili alla lunghezza desiderata con tagli precisi e puliti. (C3)
b2.4	Applicano la malta adeguata e posano con cura il profilo. (C3)	Indicano le malte adatte per la messa in opera dei profili per intonaco. (C1)	Applicano la malta prestabilita e posano con cura il profilo. (C3)
b2.5	Verificano la corretta posizione di un profilo (angolo, piombo, dimensioni) e, se necessario, apportano modifiche. (C3)		Verificano la corretta posizione di un profilo (angolo, piombo, dimensioni) e, se necessario, apportano modifiche. (C3)

Competenza operativa b3: applicare l'intonaco di fondo e i rivestimenti intermedi

Le aiuto gessatrici e gli aiuto gessatori applicano l'intonaco di fondo e rivestimenti intermedi.

Inizialmente mescolano la malta, secondo i requisiti di qualità richiesti, a regola d'arte e nel rispetto delle disposizioni di sicurezza. Per l'applicazione dell'intonaco selezionano strumenti, apparecchiature e macchinari adeguati e quindi applicano correttamente l'intonaco di fondo e il rivestimento intermedio. Ove necessario, l'armatura del gesso viene applicata correttamente dal punto di vista tecnico prima di preparare la superficie per l'intonaco di finitura. Infine, viene eseguito un controllo approfondito della superficie in base ai requisiti di qualità.

	Obiettivi di valutazione dell'azienda	Obiettivi di valutazione della scuola professionale	Obiettivi di valutazione dei corsi interaziendali
b3.1	Mescolano la malta a regola d'arte. Nel farlo, rispettano i requisiti di qualità (consistenza corretta, assenza di grumi) e le disposizioni di sicurezza. (C3)	Citano i campi di applicazione delle diverse malte. (C1) Spiegano la differenza tra malta premiscelata e impasti di cantiere. (C2) Illustrano le misure necessarie a garantire la qualità in conformità alle norme e alle raccomandazioni in vigore dei produttori. (C2)	Mescolano la malta a regola d'arte. Nel farlo, rispettano i requisiti di qualità (consistenza corretta, assenza di grumi) e le disposizioni di sicurezza. (C3)
b3.2	Selezionano gli strumenti, le apparecchiature e i macchinari adatti per l'applicazione dell'intonaco (ad es. cazzuole, frattazzi, miscelatori a ciclo continuo). (C3)	Descrivono gli strumenti, le apparecchiature e i macchinari per l'applicazione dell'intonaco di fondo nonché il loro tipo di applicazione. (C2)	
b3.3	Applicano correttamente l'intonaco di fondo e i rivestimenti intermedi rispettando le linee guida di lavorazione dei fornitori dell'intonaco (ad es. rispetto degli spessori degli strati). (C3)	Descrivono le possibili tecniche di lavoro per l'applicazione dell'intonaco di fondo o dello strato intermedio. A tal fine, rispettano le direttive delle schede tecniche dei prodotti. (C2)	Applicano correttamente l'intonaco di fondo e i rivestimenti intermedi nel rispetto delle disposizioni di sicurezza (ad es. rispetto degli spessori degli strati). (C3)
b3.4	Se necessario montano l'armatura del gesso a regola d'arte. (C2)	Illustrano la funzione e il campo di applicazione delle armature del gesso nei rivestimenti intermedi. (C2)	Applicano un'armatura del gesso a regola d'arte. (C2)
b3.5	Preparano la superficie per l'intonaco di finitura. (C3)	Spiegano in quali situazioni sono necessari tagli di separazione e come vengono eseguiti. (C2)	Preparano tagli di separazione dopo ogni nuovo strato di intonaco. (C3)
b3.6	Controllano la superficie in base ai requisiti di qualità (livelli qualitativi Q2-3). (C4)	Descrivono i requisiti di qualità per gli intonaci di fondo. (C2)	

Competenza operativa b4: applicare l'intonaco di finitura

Le aiuto gessatrici e gli aiuto gessatori applicano gli intonaci di finitura secondo i mandati e i desideri della clientela.

Inizialmente mescolano la malta, secondo i requisiti di qualità richiesti, a regola d'arte e nel rispetto delle disposizioni di sicurezza. Per l'applicazione dell'intonaco di finitura scelgono strumenti, apparecchiature e macchinari adeguati e li applicano poi correttamente dal punto di vista tecnico. Se necessario, vengono prima applicate le mani di fondo e le mani di preparazione. In questi lavori, oltre alla corretta esecuzione, prestano particolare attenzione anche all'estetica. In seguito vengono eseguiti i lavori di finitura, come ad es. i tagli di separazione. Infine, viene eseguito un controllo specifico della superficie in base ai requisiti di qualità.

	Obiettivi di valutazione dell'azienda	Obiettivi di valutazione della scuola professionale	Obiettivi di valutazione dei corsi interaziendali
b4.1	Mescolano la malta per l'intonaco di finitura a regola d'arte e nella consistenza richiesta. (C3)	Spiegano i diversi tipi di intonaci di finitura e il loro ambito di applicazione. (C2)	Mescolano la malta per l'intonaco di finitura a regola d'arte e nella consistenza richiesta. (C3)
b4.2	Scelgono gli strumenti, le apparecchiature e i macchinari adatti per l'applicazione e per il rivestimento superficiale dell'intonaco di finitura. (C3)	Descrivono gli strumenti, le apparecchiature e i macchinari per l'applicazione e il trattamento superficiale degli intonaci di finitura. (C2)	Usano gli strumenti adatti per l'applicazione e il trattamento superficiale degli intonaci di finitura. (C3)
b4.3	Applicano, se necessario, le mani di fondo e le mani di preparazione necessarie. (C3)	Illustrano l'utilità e la necessità delle mani di preparazione. (C2)	
b4.4	Applicano l'intonaco di finitura in base ai requisiti di qualità (livelli qualitativi Q2-3), (ad es. rispettando gli spessori degli strati, tenendo conto della struttura, della tecnica). (C3)		Applicano l'intonaco di finitura correttamente dal punto di vista tecnico, (ad es. rispettando gli spessori degli strati, tenendo conto della struttura, della tecnica e dei requisiti di qualità (Q2-3)). (C3)
b4.5	Eseguono i lavori di finitura sull'intonaco di finitura (ad es. tagli di separazione). (C3)		Preparano tagli di separazione sull'intonaco di finitura. (C3)
b4.6	Controllano la superficie in base ai requisiti di qualità. (C4)	Descrivono i requisiti di qualità per gli intonaci di finitura. (C2)	

Campo di competenze operative c: Esecuzione di lavori a secco

Competenza operativa c1: misurare semplici pareti a secco

Le aiuto gessatrici e gli aiuto gessatori misurano le pareti a secco e controllano l'esecuzione pianificata in collaborazione con il proprio superiore.

Misurano la posizione prevista per la parete a secco sulla base di un progetto con gli strumenti di misurazione appropriati e tracciano il punto di installazione in modo preciso e corretto. In seguito si consultano con il proprio superiore in merito all'intervento pianificato e ne controllano insieme la fattibilità.

	Obiettivi di valutazione dell'azienda	Obiettivi di valutazione della scuola professionale	Obiettivi di valutazione dei corsi interaziendali
c1.1	Misurano la posizione prevista per la parete a secco sulla base dei progetti. (C4)	Citano gli strumenti di misurazione e il loro utilizzo. (C1) Misurano le pareti a secco sulla base di esempi. (C4)	Misurano la posizione prevista per la parete a secco sulla base del progetto. (C4)
c1.2	Disegnano la posizione corretta per l'installazione di una parete a secco. (C4)	Dalla lettura dei progetti deducono i tipi e le dimensioni delle pareti. (C4)	Disegnano la posizione corretta per l'installazione di una parete a secco. (C4)
c1.3	Si accordano con il proprio superiore in merito alla fattibilità dell'esecuzione pianificata. (C3)		

Competenza operativa c2: montare e coibentare semplici sottostrutture per pareti a secco

Le aiuto gessatrici e gli aiuto gessatori montano sottostrutture per la costruzione a secco, ne controllano la completezza e coibentano in base alla situazione specifica.

Per montare le sottostrutture in modo corretto e stabile scelgono i macchinari, le apparecchiature e gli strumenti adatti alla tecnica di fissaggio appropriata. Durante il montaggio delle sottostrutture si rispettano le linee guida dei produttori dei sistemi. Controllano che la sottostruttura costruita sia completa ed eseguita correttamente e infine installano la coibentazione necessaria.

	Obiettivi di valutazione dell'azienda	Obiettivi di valutazione della scuola professionale	Obiettivi di valutazione dei corsi interaziendali
c2.1	Selezionano strumenti, macchinari e apparecchiature nonché mezzi ausiliari per la tecnica di fissaggio. (C3)	Descrivono strumenti, macchinari, apparecchiature e mezzi di fissaggio utilizzati per i montaggi. (C2)	
c2.2	Montano semplici sottostrutture per pareti a secco nel rispetto delle linee guida dei produttori dei sistemi. (C3)	<p>Spiegano semplici sottostrutture in riferimento alla loro funzione e al loro metodo di costruzione. (C2)</p> <p>Realizzano i dettagli costruttivi più importanti come schizzi a mano. (C3)</p> <p>Provvedono a procurarsi le linee guida pertinenti dei produttori dei sistemi. (C1)</p>	Montano le sottostrutture per pareti a secco vengono seguendo le istruzioni. (C3)
c2.3	Verificano che la sottostruttura costruita sia completa ed eseguita a regola d'arte. (C4)		
c2.4	Installano coibentazioni. (C3)		

Competenza operativa c3: montare pannelli in gesso per pareti a secco

Le aiuto gessatrici e gli aiuto gessatori montano pannelli in gesso gli strumenti, i macchinari e i mezzi ausiliari appropriati, nonché i corretti mezzi di fissaggio.

Per il montaggio dei pannelli in gesso scelgono gli strumenti, i macchinari e i mezzi di fissaggio appropriati per il rivestimento previsto. Prima di montare i pannelli in gesso, preparano i collegamenti secondo le direttive. Questi lavori richiedono una verifica costante della situazione del cantiere, nonché dei collegamenti e delle installazioni degli altri mestieri coinvolti nella costruzione.

	Obiettivi di valutazione dell'azienda	Obiettivi di valutazione della scuola professionale	Obiettivi di valutazione dei corsi interaziendali
c3.1	Selezionano gli strumenti, i macchinari e mezzi ausiliari adatti per il montaggio dei pannelli. (C4)	Descrivono diversi pannelli in gesso, la loro funzione e la loro compatibilità ambientale. (C2)	
c3.2	Selezionano i mezzi di fissaggio adatti per il montaggio dei pannelli previsto. (C3)	Descrivono vari mezzi di fissaggio per il montaggio dei pannelli. (C2)	
c3.3	Preparano i collegamenti secondo le direttive (ad es. strisce di separazione, profili di collegamento e di chiusura). (C3)	Spiegano i diversi collegamenti (ad es. strisce di separazione, profili di collegamento e di chiusura). (C2)	Realizzano collegamenti secondo le direttive. (C3)
c3.4	Montano correttamente i pannelli in gesso secondo le direttive (ad es. bullonatura). (C3)	Descrivono il corretto montaggio dei pannelli in gesso. (C2)	Montano correttamente i pannelli in gesso secondo le direttive. (C3)

Competenza operativa c4: stuccare i giunti dei pannelli, i collegamenti e le superfici

Le aiuto gessatrici e gli aiuto gessatori miscelano il materiale di stuccatura e stuccano giunti di pannelli, collegamenti e superfici secondo il livello qualitativo richiesto.

Miscelano il materiale di stuccatura con gli strumenti e i mezzi ausiliari appropriati prima di riempire i giunti e i collegamenti dei pannelli con o senza rinforzo. Stuccano giunti, fissaggi, collegamenti e superfici nella qualità richiesta e durante questi lavori prestano attenzione all'ordine e alla pulizia.

	Obiettivi di valutazione dell'azienda	Obiettivi di valutazione della scuola professionale	Obiettivi di valutazione dei corsi interaziendali
c4.1	Miscelano il materiale di stuccatura utilizzando gli strumenti e i mezzi ausiliari appropriati. (C3)	Descrivono strumenti, macchinari, apparecchiature e mezzi ausiliari nonché il loro utilizzo per la stuccatura. (C2) Citano diversi materiali di stuccatura con il loro impiego. (C1)	Miscelano il materiale di stuccatura. (C3)
c4.2	Riempiono i giunti dei pannelli e i collegamenti con o senza armature. (C3)	Descrivono le diverse strisce di rinforzo e la loro funzione. (C2)	Riempiono i giunti dei pannelli e i collegamenti con o senza armature. (C3)
c4.3	Stuccano i giunti, i mezzi di fissaggio e i collegamenti in base ai livelli qualitativi richiesti (Q2). (C3)	Spiegano la struttura e i requisiti dei livelli di qualità delle stuccature nella costruzione a secco. (C2)	Stuccano i giunti, i mezzi di fissaggio e i collegamenti in base ai livelli qualitativi richiesti (Q2). (C3)
c4.4	Stuccano le superfici in base ai livelli qualitativi richiesti (Q3). (C3)		Stuccano le superfici in base ai livelli qualitativi richiesti (Q3). (C3)

Campo di competenze operative d: Conclusione dei lavori

Competenza operativa d1: verificare i lavori di gessatura eseguiti

Le aiuto gessatrici e gli aiuto gessatori verificano visivamente i propri lavori eseguiti, apportano le necessarie migliorie e montano correttamente le parti (estranee) precedentemente rimosse.

Verificano i lavori visivamente e con precisione, ad es. per verificarne la completezza, la pulizia o la presenza di danni, e migliorano i lavori eseguiti in modo insufficiente. Montano correttamente le parti (estranee) che sono state rimosse in precedenza durante i lavori di gessatura.

Obiettivi di valutazione dell'azienda		Obiettivi di valutazione della scuola professionale	Obiettivi di valutazione dei corsi interaziendali
d1.1	Verificano visivamente i lavori, ad es. per verificarne la completezza, la pulizia o la presenza di danni. (C3)		Verificano visivamente i lavori, ad es. per verificarne la completezza e la pulizia. (C3)
d1.2	Migliorano i lavori eseguiti in modo insufficiente. (C3)	Descrivono i metodi per migliorie di lavori eseguiti in modo insufficiente. (C2)	Migliorano i lavori eseguiti in modo insufficiente. (C3)
d1.3	Montano correttamente le parti (estranee) precedentemente rimosse. (C3)		

Competenza operativa d2: redigere rapporti sui lavori di gessatura eseguiti

Le aiuto gessatrici e gli aiuto gessatori redigono rapporti sui lavori eseguiti per il proprio superiore.

Annotano il luogo di lavoro e tutte le fasi di lavoro elencate in ordine cronologico e completo nel modulo di rapporto previsto e inseriscono il materiale necessario. In seguito registrano il numero esatto di ore di lavoro. Il rapporto viene infine consegnato al superiore.

	Obiettivi di valutazione dell'azienda	Obiettivi di valutazione della scuola professionale	Obiettivi di valutazione dei corsi interaziendali
d2.1	Annotano il luogo di lavoro e tutte le fasi di lavoro svolte in ordine cronologico nel modulo di rapporto previsto. (C3)	Spiegano esattamente la differenza tra un rapporto giornaliero e uno dei lavori a regia. (C2) Inseriscono gli orari di lavoro, le attività, i materiali e i macchinari utilizzati in un modulo di rapporto giornaliero utilizzando i termini tecnici corretti. (C3)	
d2.2	Inseriscono tutti i materiali necessari. (C3)		
d2.3	Registrano il numero di ore di lavoro. (C3)		Preparano un'attenta pianificazione del lavoro con i tempi target e i tempi effettivi per ogni giorno di corso. (C3) Riflettono sullo stato dei loro lavori rispetto alla pianificazione target. (C3)
d2.4	Consegnano il rapporto al proprio superiore. (C3)		

Competenza operativa d3: separare e smaltire i rifiuti edili

Le aiuto gessatrici e gli aiuto gessatori separano correttamente i rifiuti edili e li smaltiscono secondo il piano di eliminazione dei rifiuti in vigore del cantiere o dell'azienda/del magazzino.

Si informano sul piano di eliminazione dei rifiuti in vigore nel cantiere o nell'azienda/nel magazzino. Determinano la corretta operazione di eliminazione per tutti i materiali e li smistano di conseguenza in modo responsabile. Immagazzinano correttamente i materiali residui per il riutilizzo.

Obiettivi di valutazione dell'azienda		Obiettivi di valutazione della scuola professionale	Obiettivi di valutazione dei corsi interaziendali
d3.1	Si informano sul piano di eliminazione dei rifiuti in cantiere e in azienda/magazzino. (C3)	Descrivono il principio multibenne e la gestione dei singoli rifiuti. (C2) Citano le disposizioni sulla protezione dell'ambiente in cantiere. (C1)	Si attengono al piano di eliminazione dei rifiuti del centro di formazione. (C3)
d3.2	Determinano il corretto metodo di eliminazione dei rifiuti per tutti i materiali e li smistano di conseguenza (ad es. infiammabile, non infiammabile, metallo, riciclabile). (C3)	Riconoscono e illustrano i simboli di pericolo sui prodotti. (C2)	
d3.3	Determinano i materiali residui e li immagazzinano correttamente per il riutilizzo. (C3)	Descrivono la gestione dei materiali residui, il tipo di stoccaggio e le possibilità di riutilizzo. (C2)	

Competenza operativa d4: pulire macchinari, apparecchiature e strumenti utilizzati per i lavori di gessatura e controllarne la funzionalità

Le aiuto gessatrici e gli aiuto gessatori puliscono e si occupano della manutenzione dei macchinari, delle apparecchiature e degli strumenti utilizzati per i lavori di gessatura secondo le disposizioni e ne controllano la funzionalità.

Puliscono macchinari, apparecchiature e strumenti utilizzati secondo le disposizioni e nel rispetto delle disposizioni di sicurezza. Controllano l'usura e i danni degli strumenti, dei macchinari e delle apparecchiature, nonché la loro completezza e la loro funzionalità. Sostituiscono le parti soggette a usura e segnalano ai superiori i danni o le parti mancanti.

	Obiettivi di valutazione dell'azienda	Obiettivi di valutazione della scuola professionale	Obiettivi di valutazione dei corsi interaziendali
d4.1	Puliscono i macchinari, le apparecchiature e gli strumenti utilizzati secondo le disposizioni e nel rispetto delle disposizioni di sicurezza. (C3)	Descrivono gli aspetti di sicurezza nella pulizia dei macchinari, come ad es. la rimozione della spina di rete o della batteria prima dei lavori di pulizia. (C2) Spiegano esattamente la gestione sicura delle batterie durante il processo di ricarica e durante lo stoccaggio. (C2)	
d4.2	Controllano gli strumenti, i macchinari e le apparecchiature per verificare l'eventuale presenza di usura o danni. (C3)		
d4.3	Controllano che i macchinari, le apparecchiature e gli strumenti siano completi (ad es. utilizzando elenchi di inventario) e funzionanti. (C3)		
d4.4	Sostituiscono le parti soggette a usura (ad es. guarnizioni, lama della sega, albero per miscelare). (C3)	Spiegano quali parti soggette a usura possono sostituire da sé e quali no. (C2)	
d4.5	Segnalano alle persone competenti danni (ad es. cavi o spine danneggiati) o parti mancanti. (C3)	Descrivono i danni che sono pericolosi. (C2)	

Elaborazione

Il piano di formazione è stato elaborato [dalla/e] competente[/i] organizzazione[/i] firmataria[/e] del mondo del lavoro e fa riferimento all'ordinanza della SEFRI del [data di emanazione ofor] sulla formazione professionale di base per aiuto gessatrice e aiuto gessatore.

In caso di revisione totale ofor/PianoFor

[Il piano di formazione fa riferimento alle disposizioni transitorie dell'omonima ordinanza.]

[Luogo e data]

[Nome dell'oml]

La presidente//Il presidente/

La direttrice//Il direttore

[Nome, cognome, presidente dell'oml]

[nome/Cognome direttrice/direttore dell'oml]

Dopo averlo esaminato, la SEFRI dà il suo consenso al piano di formazione.

Berna, [data/timbro]

Segreteria di Stato per la formazione,
la ricerca e l'innovazione

Rémy Hübschi
Direttore supplente
Capodivisione Formazione professionale e continua

Allegato 1: Elenco degli strumenti volti a garantire e attuare la formazione professionale di base nonché a promuovere la qualità

Documento	Fonte di riferimento
Ordinanza della SEFRI sulla formazione professionale di base per aiuto gessatrice e aiuto gessatore	<p><i>Versione elettronica</i> Segreteria di Stato per la formazione, la ricerca e l'innovazione (www.bvz.admin.ch > Professioni A-Z)</p> <p><i>Versione cartacea</i> Ufficio federale delle costruzioni e della logistica (www.pubblicazionifederali.admin.ch)</p>
Piano di formazione relativo all'ordinanza della SEFRI sulla formazione professionale di base per aiuto gessatrice e aiuto gessatore.	<p>ASIPG Associazione svizzera imprenditori pittori e gessatori www.smgv.ch/it</p> <p>FREPP Fédération suisse romande des entreprises de plâtrerie-peinture www.frepp.ch</p>
Disposizioni esecutive per la procedura di qualificazione con esame finale, incluso allegato (griglia di valutazione ed eventuale documentazione delle prestazioni nei corsi interaziendali e/o nella formazione professionale pratica)	ASIPG/ FREPP
Documentazione dell'apprendimento	ASIPG/ FREPP
Rapporto di formazione	Modello SDBB CSFO www.oda.berufsbildung.ch ASIPG/ FREPP
Documentazione della formazione di base in azienda	Modello SDBB CSFO www.oda.berufsbildung.ch ASIPG/ FREPP
Programma di formazione per le aziende di tirocinio	ASIPG/ FREPP
Dotazione minima dell'azienda di tirocinio	ASIPG/ FREPP
Programma di formazione per i corsi interaziendali	ASIPG/ FREPP
Regolamento dei corsi interaziendali	ASIPG/ FREPP
Programma d'insegnamento per le scuole professionali	ASIPG/ FREPP
Regolamento della Commissione per lo sviluppo professionale e la qualità della formazione	ASIPG/ FREPP

Allegato 2: misure di accompagnamento riguardanti la sicurezza sul lavoro e la protezione della salute

L'articolo 4 capoverso 1 dell'ordinanza 5 del 28 settembre 2007 concernente la legge sul lavoro (Ordinanza sulla protezione dei giovani lavoratori, OLL 5; RS 822.115) **proibisce in generale lo svolgimento di lavori pericolosi da parte dei giovani**. Per lavori pericolosi si intendono tutti i lavori che per la loro natura o per le condizioni nelle quali vengono eseguiti possono pregiudicare la salute, la formazione e la sicurezza dei giovani come anche il loro sviluppo psicofisico. In deroga all'articolo 4 capoverso 1 OLL 5 le persone in formazione per la professione di aiuto gessatrice CFP/aiuto gessatore CFP possono essere impiegate a partire dai 15 anni per i lavori pericolosi indicati sotto in conformità con il loro stato di formazione, purché l'azienda di tirocinio osservi le seguenti misure di accompagnamento concernenti la prevenzione:

Deroghe al divieto di svolgere lavori pericolosi (documento di riferimento: ordinanza del DEFR sui lavori pericolosi per i giovani; RS 822.115.2, stato: 12.1.2022)	
Articolo, lettera, numero	Lavoro pericoloso (definizione secondo l'ordinanza del DEFR RS 822.115.2)
3a	Carico fisico a) Lo spostamento manuale di pesi superiori a: 1. 15 kg per i ragazzi e 11 kg per le ragazze di età inferiore ai 16 anni, 2. 19 kg per i ragazzi e 12 kg per le ragazze tra i 16 e i 18 anni.
3c	Carico fisico c) Lavori che vengono eseguiti ripetutamente per più di due ore al giorno come segue: 1. in posizione ricurva, ruotata o inclinata di lato, 2. all'altezza o al di sopra delle spalle, o 3. in parte in ginocchio, accovacciati o sdraiati.
4c	Effetti fisici C) Lavori che implicano rumori continui o impulsivi pericolosi per l'udito e lavori con effetti dell'esposizione al rumore a partire da un livello di esposizione giornaliera LEX,8h di 85 dB(A)
4d	Effetti fisici d) Lavori con strumenti vibranti o a percussione con esposizione alle vibrazioni mano-braccio A(8) superiore a 2,5 m/s ² .
6a	Agenti chimici con pericoli tossicologici a) Lavori con sostanze e preparati che, in base alle loro proprietà, sono classificati con almeno una delle seguenti frasi H secondo il regolamento (CE) n. 1272/2008 nella versione citata nell'allegato 2 numero 1 OPChim: 6. sensibilizzazione della pelle: H317
6b	Agenti chimici con pericoli tossicologici b) Lavori per cui sussiste un notevole pericolo di malattia o di intossicazione in seguito all'impiego di: 2. oggetti che rilasciano sostanze o preparati che presentano una delle proprietà di cui alla lettera a (amianto)
8a	Lavorare con strumenti di lavoro pericolosi a) Lavori con i seguenti strumenti di lavoro mobili: 9. ponti mobili
10a	Ambiente di lavoro con un elevato rischio di infortunio professionale a) Lavori con rischio di caduta, in particolare su postazioni di lavoro rialzate.
10c	Ambiente di lavoro con un elevato rischio di infortunio professionale c) Lavori al di fuori di una postazione di lavoro fissa, in particolare lavori che implicano il rischio di crolli e i lavori in zone di strade o binari non chiuse al traffico.

Lavoro/i pericoloso/i (a partire dalle competenze operative)	Pericoli	Articolo ³	Temi di prevenzione per la formazione/i corsi, l'istruzione e la sorveglianza	Misure di accompagnamento attuate dagli specialisti ² in azienda						
				Formazione/corsi delle persone in formazione			Istruzione delle persone in formazione	Sorveglianza delle persone in formazione		
				Formazione in azienda	Supporto CI	Supporto SP		Costante	Frequente	Occasionale
Sollevamento, trasporto e spostamento di carichi pesanti Lavori in posizione ricurva o in ginocchio, all'altezza oppure al di sopra delle spalle	<ul style="list-style-type: none"> Sovraffaticamento dell'apparato motorio Posture e movimenti scorretti 	3a 3c	<ul style="list-style-type: none"> Progettare il flusso di lavoro possibilmente in modo ergonomico Applicare la tecnica di sollevamento corretta Utilizzare mezzi ausiliari tecnici e supporti per il trasporto Prevedere l'alternanza delle attività da svolgere Rispettare le pause per riprendersi o riposare <p>OP Suva 44018/2.i «Sollevare e trasportare correttamente i carichi. Informazioni per l'industria delle costruzioni»</p> <p>Suva 88315.i «Sollevare in modo intelligente: breve lezione per istruire il personale all'interno dell'azienda sulle tecniche di sollevamento dei carichi»</p> <p>Istruzioni Suva 88316.i «Sollevare in modo intelligente - Tecniche per sollevare i carichi in modo sicuro e senza farsi male»</p> <p>LC Suva 88332.i «Movimentare carichi senza sforzi con un'ottimale logistica di cantiere»</p> <p>OP Suva 88213.i «Lavori in ginocchio: ecco la protezione giusta per le ginocchia. Ginocchiare: la protezione giusta per ogni lavoro»</p>	1°-2° AT	-	1° AT	Istruzioni e applicazione pratica	1° AT	2° AT	-
Impiego di sostanze pericolose come calce, cemento, leganti organici, silicato, prodotti per la pulizia, prodotti in fibra minerale	<ul style="list-style-type: none"> Irritazione cutanea, delle mucose, delle vie respiratorie Ustioni Allergie, eczemi Lesioni agli occhi 	6a	<ul style="list-style-type: none"> Elenco delle categorie di pericolosità delle sostanze chimiche e delle modalità di esposizione sul luogo di lavoro (orale, cutanea e per inalazione). Obblighi e responsabilità della persona in formazione in materia di sicurezza e di protezione (mezzi di prevenzione tecnica, DPI, sicurezza di terze persone). Conoscenza delle modalità di selezione e utilizzo di dispositivi di protezione individuale adeguati (ad es. guanti, maschera, occhiali). Attenzione alle indicazioni riportate nelle schede di dati di sicurezza Indossare DPI adeguati 	1° AT	1°-2° AT	1° AT	Istruzioni e applicazione pratica	1°-2° AT	2° AT	

² È considerato specialista il titolare di un attestato federale di capacità, di un certificato federale di formazione pratica o di una qualifica equivalente nel campo della persona in formazione (ordinanza in materia di formazione).

³ Articoli dell'ordinanza del DEFR sui lavori pericolosi per i giovani, RS 822.115.2, stato: 12.01.2022

Lavoro/i pericoloso/i (a partire dalle competenze operative)	Pericoli	Articolo ³	Temi di prevenzione per la formazione/i corsi, l'istruzione e la sorveglianza	Misure di accompagnamento attuate dagli specialisti ² in azienda						
				Formazione/corsi delle persone in formazione			Istruzione delle persone in formazione	Sorveglianza delle persone in formazione		
				Formazione in azienda	Supporto CI	Supporto SP		Costante	Frequente	Occasionale
			<ul style="list-style-type: none"> Protezione della pelle OP Suva 11030.i «Sostanze pericolose. Tutto quello che c'è da sapere» LC Suva 44074.i «Protezione della pelle sul luogo di lavoro» OP Suva 84052.i «Amianto: come riconoscerlo e intervenire correttamente. Regole vitali per pittori e gessatori» Consigli Suva 88295.i «Amianto: riconoscerlo, valutarlo e intervenire correttamente» Condizioni di lavoro SECO 710.245.i «Uso sicuro di prodotti chimici in azienda» https://www.cheminfo.ch/it/benvenuto							
Lavori che generano polveri	<ul style="list-style-type: none"> Danni alla salute a carico delle vie respiratorie 	6b	<ul style="list-style-type: none"> Utilizzare dispositivi di aspirazione (aspirapolvere, depuratori d'aria) Indossare DPI adeguati OP Suva 66113.i «Maschere di protezione delle vie respiratorie contro la polvere: informazioni utili sulla scelta e l'uso» OP Suva 84052.i «Amianto: come riconoscerlo e intervenire correttamente. Regole vitali per pittori e gessatori» Consigli Suva 88295.i «Amianto: riconoscerlo, valutarlo e intervenire correttamente» OP Suva 44081.i «Risanamento muffe all'interno di edifici»	1° AT	-	1° AT	Istruzioni sul posto (se possibile solo dopo un corso nella SP) e applicazione pratica	1° AT	2° AT	-
Impiego di miscelatori (miscelatori, miscelatori manuali, miscelatori forzati) e apparecchi per applicazione, strumenti per il taglio e per il montaggio	<ul style="list-style-type: none"> Venire colpiti Venire risucchiati Tagliarsi Rumore Vibrazioni Scossa 	4c 4d	<ul style="list-style-type: none"> Seguire le istruzioni riportate nei manuali d'istruzione di macchinari/attrezzi Utilizzare un interruttore differenziale Pieghevole Suva 84015.i «Come ha detto? Domande e risposte sul rumore» LC Suva 67020.i «Protezioni auricolari» Suva 86212.i «Tabella di livelli sonori per i rami accessori dell'edilizia e il risanamento edilizio» LC Suva 67070.i «Vibrazioni sul lavoro» LC Suva 67081.i «Elettricità sui cantieri»	1°-2° AT	1°-2° AT	1° AT	Istruzioni e applicazione pratica sul posto	1° AT	2° AT	-
Portare sul luogo di lavoro gli strumenti di lavoro, gli attrezzi, le apparecchiature ecc.	<ul style="list-style-type: none"> Caduta da aperture nelle pareti, nel pavimento, nei vani tecnici, da ponteggi e 	10a 10c	<ul style="list-style-type: none"> Messa in sicurezza di aperture nelle pareti, nel pavimento e nei vani tecnici non protetti Controllare sempre il ponteggio prima di salirci 	1°-2° AT	-	1° AT	Istruzioni e applicazione pratica	1° AT	2° AT	-

Lavoro/i pericoloso/i (a partire dalle competenze operative)	Pericoli	Articolo ³	Temi di prevenzione per la formazione/i corsi, l'istruzione e la sorveglianza	Misure di accompagnamento attuate dagli specialisti ² in azienda						
				Formazione/corsi delle persone in formazione			Istruzione delle persone in formazione	Sorveglianza delle persone in formazione		
				Formazione in azienda	Supporto CI	Supporto SP		Costante	Frequente	Occasionale
accedere ai luoghi di lavoro in quota			Pieghevole Suva 84036.i e guida didattica 88812.i «Nove regole vitali per pittori e gessatori» OP Suva 44046.i «Vani ascensore: come lavorare in sicurezza»							
Salita e lavori su scale, pedane di lavoro, ponteggi (ponteggi per facciate, di superficie, a cavalletto, ponteggi mobili su ruote) e trampoli da lavoro	• Caduta	10a 10c	<ul style="list-style-type: none"> Impiego corretto delle scale OP Suva 44026.i «Lavorare in sicurezza con scale portatili e sgabelli a gradini» LC Suva 67028.i «Scale portatili e sgabelli a gradini» Suva 88291.i «Quiz sulle scale portatili» Suva 88291-1.i «Quiz sulle scale portatili: domande e risposte» Impiego corretto di ponteggi e pedane di lavoro mobili (se necessario proteggere contro le cadute; assicurarsi che i luoghi di lavoro sottostanti non siano a rischio a causa della caduta di oggetti o di liquidi) Pieghevole Suva 84018.i «Otto domande fondamentali sui ponteggi mobili su ruote» LC Suva 67150.i «Ponteggi mobili su ruote» LC Suva 67076.i «Pedane di lavoro, scale e piattaforme» OP Suva 11043.i «Sbagliato - giusto: situazioni sui cantieri» Pieghevole Suva 84035.i «Otto regole vitali per chi lavora nell'edilizia» 	1° AT	-	1° AT	Istruzioni e applicazione pratica	1° AT	2° AT	-

Legenda: CI: corsi interaziendali; SP: Scuola professionale; OP: opuscolo; LC: lista di controllo; AT: anno di tirocinio

Glossario (*vedi *Lessico della formazione professionale*, 4a edizione rivista e aggiornata 2013, CSFO, Berna, www.less.formazione.prof.ch)

Responsabili della formazione professionale*

Con il termine «responsabili della formazione professionale» si intendono tutti gli specialisti che durante la formazione professionale di base impartiscono alle persone in formazione una parte della formazione pratica o scolastica: formatori attivi nelle aziende di tirocinio, formatori attivi nei corsi interaziendali, docenti della formazione scolastica, periti d'esame.

Rapporto di formazione*

Con il rapporto di formazione si documenta la verifica periodica dell'apprendimento svolto in azienda. Il rapporto viene compilato durante un colloquio che avviene tra formatore e persona in formazione.

Piano di formazione

Il piano di formazione integra l'ordinanza sulla formazione professionale di base e contiene, oltre ai fondamenti pedagogico-professionali, il profilo di qualificazione, le competenze operative raggruppate nei relativi campi e gli obiettivi di valutazione suddivisi per luogo di formazione. Il contenuto del piano di formazione è di responsabilità dell'oml nazionale. Il piano di formazione viene elaborato e firmato dalla/e oml.

Quadro europeo delle qualifiche (QEQ)

Il Quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente (QEQ) punta a rendere comparabili a livello europeo le qualifiche e le competenze professionali. Al fine di mettere in relazione le diverse qualifiche nazionali con il QEQ e di confrontarle con quelle di altri Stati europei, ogni Paese sviluppa un proprio Quadro nazionale delle qualifiche (QNQ).

Competenza operativa

La competenza operativa si esplica nella capacità di riuscire a gestire una situazione professionale concreta. Per farlo un professionista competente applica autonomamente una combinazione specifica di conoscenze, abilità e comportamenti. Durante la formazione le persone in formazione acquisiscono la necessaria competenza professionale, metodologica, sociale e personale relativa a ogni competenza operativa.

Campo di competenze operative

I comportamenti professionali, ovvero quelle attività che richiedono competenze simili o che appartengono a un processo lavorativo simile, vengono raggruppati in campi di competenze operative.

Lavoro pratico individuale (LPI)

Il LPI è una delle due opzioni di verifica delle competenze acquisite nel campo di qualificazione «lavoro pratico». L'esame si svolge nell'azienda di tirocinio sulla base di un mandato aziendale. Il LPI è disciplinato per ogni professione dalle «Disposizioni esecutive per la procedura di qualificazione con esame finale».

Commissione per lo sviluppo professionale e la qualità della formazione (Commissione SP&Q)

Ogni ordinanza sulla formazione professionale di base definisce nella sezione 10 una Commissione svizzera per lo sviluppo professionale e la qualità della formazione per la rispettiva professione o il rispettivo campo professionale.

La Commissione svizzera per lo sviluppo professionale e la qualità della formazione è un organo strategico composto dai partner con funzione di vigilanza, nonché un organismo orientato verso il futuro teso a garantire la qualità ai sensi dell'articolo 8 LFPr.⁴

Azienda di tirocinio*

Nel sistema duale della formazione professionale, l'azienda di tirocinio è un'azienda di produzione o di servizi in cui avviene la formazione pratica professionale. A tale scopo le aziende devono disporre di un'autorizzazione a formare rilasciata dall'autorità cantonale competente.

Obiettivi di valutazione

Gli obiettivi di valutazione concretizzano la competenza operativa e tengono conto delle esigenze attuali legate

⁴ RS 412.10

agli sviluppi economici e sociali. Gli obiettivi di valutazione sono armonizzati tra loro per favorire la cooperazione tra i luoghi di formazione. Solitamente aziende di tirocinio, scuole professionali e corsi interaziendali hanno obiettivi diversi, la cui formulazione può però essere identica, ad esempio per quanto concerne la sicurezza sul lavoro, la protezione della salute o le attività manuali.

Documentazione dell'apprendimento*

La documentazione dell'apprendimento è uno strumento che promuove la qualità della formazione professionale pratica. La persona in formazione aggiorna autonomamente la propria documentazione menzionando i principali lavori e le competenze operative da acquisire. Grazie alla documentazione, il formatore può vedere i progressi nella formazione e l'impegno personale dimostrato dalla persona in formazione.

Persona in formazione*

È considerata persona in formazione chi ha concluso le scuole dell'obbligo e ha stipulato un contratto di tirocinio per apprendere una professione secondo le disposizioni dell'ordinanza sulla formazione professionale di base.

Luoghi di formazione*

Il punto di forza della formazione professionale duale sta nella sua stretta relazione con il mondo del lavoro, che si riflette nei tre luoghi di formazione che impartiscono la formazione professionale di base: l'azienda di tirocinio, la scuola professionale e i corsi interaziendali.

Quadro nazionale per la formazione professionale (QNQ formazione professionale)

Scopo del Quadro nazionale delle qualifiche è garantire la trasparenza e la comparabilità dei titoli della formazione professionale a livello nazionale e internazionale e promuovere in questo modo la mobilità sul mercato del lavoro. Il Quadro delle qualifiche prevede otto livelli, ognuno dei quali include le tre categorie di valutazione «conoscenze», «abilità» e «competenze». Ogni titolo della formazione professionale di base è accompagnato da un supplemento standard al certificato.

Organizzazione del mondo del lavoro (oml)*

L'espressione collettiva «organizzazioni del mondo del lavoro» può indicare le parti sociali, le associazioni professionali e le altre organizzazioni competenti, nonché gli operatori della formazione professionale. L'oml competente per una data professione definisce i contenuti della formazione, organizza la formazione professionale di base e istituisce l'organo responsabile dei corsi interaziendali.

Campo di qualificazione*

In linea di principio, nell'ordinanza sulla formazione professionale di base si distinguono tre campi di qualificazione: lavoro pratico, conoscenze professionali e cultura generale.

- **Campo di qualificazione lavoro pratico:** esistono due tipi di lavoro pratico: il lavoro pratico individuale (LPI) o il lavoro pratico prestabilito (LPP).
- **Campo di qualificazione conoscenze professionali:** l'esame delle conoscenze professionali è la parte teorica/scolastica dell'esame finale. La persona in formazione deve presentarsi a un esame scritto o a un esame scritto e orale. In casi motivati l'insegnamento e l'esame della cultura generale possono essere integrati nelle conoscenze professionali.
- **Campo di qualificazione cultura generale:** a questo campo di qualificazione si applica l'ordinanza della SEFRI del 9 aprile 2025⁵ sulle prescrizioni minime in materia di cultura generale nella formazione professionale di base. Se l'insegnamento della cultura generale avviene in modo integrato, viene valutato congiuntamente alle conoscenze professionali.

Profilo di qualificazione

Il profilo di qualificazione descrive le competenze operative che una persona in formazione deve possedere alla fine della formazione. Il profilo di qualificazione viene redatto in base al profilo delle attività e funge da base per l'elaborazione del piano di formazione.

Procedura di qualificazione (PQ)*

L'espressione «procedura di qualificazione» è utilizzata per designare tutte le procedure che permettono di

stabilire se una persona possiede le competenze definite nella rispettiva ordinanza sulla formazione professionale di base.

Segreteria di Stato per la formazione, la ricerca e l'innovazione (SEFRI)

In collaborazione con i partner (Cantoni e oml), la SEFRI ha il compito di assicurare la qualità e il costante sviluppo dell'intero sistema della formazione professionale. La SEFRI inoltre provvede alla comparabilità e alla trasparenza delle offerte formative in tutta la Svizzera.

Insegnamento delle conoscenze professionali

Con l'insegnamento delle conoscenze professionali nella scuola professionale la persona in formazione acquisisce alcune qualifiche specifiche. Obiettivi ed esigenze sono stabiliti nel piano di formazione. Le note semestrali relative all'insegnamento professionale confluiscono, sotto forma di nota relativa all'insegnamento professionale o di nota dei luoghi di formazione, nel calcolo della nota complessiva della procedura di qualificazione.

Corsi interaziendali (CI)*

I corsi interaziendali servono a trasmettere e a fare acquisire capacità pratiche fondamentali. Essi completano la pratica professionale e la formazione scolastica.

Partenariato*

La formazione professionale è compito comune di Confederazione, Cantoni e organizzazioni del mondo del lavoro. I tre partner uniscono i loro sforzi per garantire una formazione professionale di qualità e un numero sufficiente di posti di tirocinio.

Ordinanza della SEFRI sulla formazione professionale di base (ordinanza in materia di formazione; ofor)

Ogni ofor disciplina nel dettaglio i seguenti aspetti: contenuto e durata della formazione professionale di base, obiettivi ed esigenze della formazione professionale pratica e della formazione scolastica, ampiezza dei contenuti della formazione e loro ripartizione tra i luoghi di formazione, procedure di qualificazione, attestazioni e titoli. Normalmente, l'oml chiede alla SEFRI di emanare un'ofor e la redige congiuntamente con i Cantoni e la Confederazione. L'entrata in vigore di un'ofor è stabilita d'intesa fra i partner, mentre l'emanazione spetta alla SEFRI.

Lavoro pratico prestabilito (LPP)*

Il lavoro pratico prestabilito è l'alternativa al lavoro pratico individuale e viene controllato dai periti d'esame durante tutto lo svolgimento del lavoro. Per tutte le persone in formazione valgono le opzioni d'esame e la durata d'esame prevista dall'ordinanza in materia di formazione.

Obiettivi ed esigenze della formazione professionale di base

Gli obiettivi e le esigenze della formazione professionale di base sono stabiliti nell'ofor e nel piano di formazione. All'interno di quest'ultimo sono articolati in campi di competenze operative, competenze operative e obiettivi di valutazione per i tre luoghi di formazione (azienda di tirocinio, scuola professionale e corsi interaziendali).